

Ciao gente... sono Paola

Taranto 28 Giugno 2022

L' "(E)laboratorio Amici di Paola ADAMO"



“Ci sono giornate che nascono grigie e l’unico invito di prima mattina è cercare la luce da altre parti, magari proprio dentro di te, in quel luogo che Dio si è riservato e che mai nessuno potrà spegnere”. Fra Giorgio Bonati

Quando si perdona non si cambia il passato.... si cambia il futuro.

Le persone sensibili sono fatte così: fanno tutto col cuore, e se hanno cicatrici, non cambieranno mai. Continueranno a fare tutto col cuore.... perché non è una scelta, è un modo di essere, un modo di vivere. Fai tutto per amore, nulla per forza.

Il carissimo Don Gaetano D’Andola, vissuto come “servo fedele e saggio”, il 1° Giugno 2019 ha lasciato questa terra per incontrare e ricevere l’abbraccio del Padre.

Non possiamo dimenticare, ed essere grati, per quanto ha fatto per Paola; per i libri scritti, e pubblicati, per lei. **Grazie Don Gaetano, non ti dimenticheremo mai!**

Vogliamo chiudere la prima parte dell’anno con questa testimonianza:

“ Carissimi Sigg. Claudio e Lucia Adamo,

spero che abbiate ricevuto la mia lettera frutto sì di una forte commozione (ancora adesso continuano quegli accarezzamenti) ma ben consapevole di aver i piedi ben saldi a terra; adesso che sono più tranquillo posso meglio analizzare l’accaduto e comprendere il messaggio che Paola con la sua vita, ha voluto lasciare a noi tutti e soprattutto a noi giovani.

Quello che sto per dirvi vale per me e per tanti che scoprono Dio soltanto dopo aver percorso altre vie; Paola invece l’ha conosciuto grazie a voi ma anche perché era già un fiore sbocciato e pronto per il Paradiso. La maggioranza di noi, me compreso, abbiamo avuto bisogno prima di seguire la strada battuta dal conformismo di questa società o quella della reazione che cerca di ridurre Dio ad un concetto da definire o meglio ancora confinarlo in delle formule con leggi come se fosse un Qualcosa non comprendendo che è invece un Qualcuno che bisogna accettare come atto di fede.

Quasi sempre si infila la strada dell’umiltà e delle lacrime solo quando si è sconfitti e non si sa dove sbattere la testa. Ed è triste pensare che forse noi cerchiamo Dio solo perché non sappiamo dove più andare e solo quando traditi nella bellezza, nella salute, nei sogni, siamo diventati disponibili all’unico che ci ama ancora e che ci serve nei nostri disastri per “obbligarci” ad andare finalmente nel regno del suo amore.

Anch'io ho dovuto percorrere tale via prima di essere tradito nel cuore da questa società, dalle sue regole, dai suoi perché, dal suo modo di intendere la giustizia; poi un giorno ho imboccato la strada della sofferenza, di UNA SOLITUDINE CHE TI CONSUMA A POCO A POCO PERCHE TI DENUDA del tuo io, del tuo egoismo; ti fa capire la tua nullità, la tua miseria ed è allora che ti rivolgi a quel Qualcuno che è invece il Tutto e l'infinito. Voi, ahimè purtroppo, siete stati messi alla prova nella fede poiché già l'avevate, come lo è stato Abramo con l'UNICO suo figlio Isacco. Anche Paola ha fatto della sua fede in Dio il pilastro su cui edificare i suoi futuri progetti di vita, ma la morte non c'è ne ha fatto gustare e conoscere le realizzazioni. Ma gioiamo perché Paola anche se non vedeva Dio aveva capito che il vero incontro, su questa terra, con l'infinito si realizza nell'uomo. Molte volte la contemplazione e la preghiera (ricerca verticale di Dio) possono diventare la nostra fuga dall'orizzontalità che avviene quando questa realtà è carità e amore. Anche l'uomo è un Assoluto e devi cercarlo, amarlo, servirlo come cerchi, ami e servi Iddio.

Gesù non ha lasciato dubbi in questa marcia inesorabile, cammino di perfezione, verso le due dimensioni, quella verticale e quella orizzontale. Anche questa volta, ahimè purtroppo, Paola aveva trovato la chiave di lettura giusta conio a suo tempo, in tenera età, l'aveva indicata per la composizione: vedere l'uomo nel volto di Dio. Aveva capito che Dio non era così lontano come noi tutti crediamo; non nella NOSTRA RAGIONE, NE' IN UNA FORMULA DA CUI ERA molto più vicino a noi di quanto pensassimo.

Ecco perché Paola amava l'uomo e quindi l'amicizia anche quando ne riceveva "spine e insulti"; sapeva che lì vi era il vero incontro con Dio, ed è perciò che serviva l'uomo come se servisse Dio. Sapeva riconoscere nell'ammalato il volto sofferente di Cristo; nel povero i suoi bisogni, ed è per questo che si donava in maniera gratuita e sincera affacciandosi dall'attico della sua dolce casa ed acclamando con voce chiara ma soave: "Ciao gente, sono Paola!" "Voglio gridare il Vangelo con la vita" (quel suo saluto è sì rivolto all'uomo ma lo è soprattutto a quel Gesù fatto Uomo).

La sua vita si può sintetizzare in una sola parola: AMARE. Amando si può ottenere ciò che è impossibile con altri mezzi. Amando si può trovare Dio (ciò che la portava a dire: "Se credi in Dio hai il mondo in pugno"; "Il difficile non esiste, l'impossibile richiede solo un pò di tempo"). L'amore per Dio e i fratelli la portava al punto di amare, di lavorare, di dialogare, di pregare.

Paola nei suoi 15 anni tenne presente ciò: Dici di non avere fede? AMA e la fede VERRÀ'.

Dici di essere triste? AMA e la gioia VERRÀ'.

Dici di essere solo? AMA e la tua solitudine si annulerà.

Dici di essere nell'INFERNO? AMA e conoscerai il PARADISO. Perché il PARADISO è l'AMORE. Ed è in FONDO il riassunto di tutta la sua STORIA, quella che dovrebbe essere la NOSTRA STORIA. Ecco perché Paola è un modello da IMITARE; con il suo AMORE e con la sua bontà è stata capace di mediare la grande tradizione cattolica con le esigenze della gioventù di oggi. VIVERE SIGNIFICA ATTENDERE ed avere la gioia nell'incontro con Dio.

Paola è morta il 28 giugno non a caso; la sua morte E' STATA IN TAL GIORNO perché ormai era pronta a festeggiare il suo onomastico lassù nel cielo. Ormai poteva chiudere gli occhi poiché la Luce già l'aveva vista negli uomini che incontrava per le strade di questo mondo. Ormai era matura per vedere la VERA Luce.

Ciao da Antonio

La spedizione di questo foglio mensile sarà ripreso a settembre.

Grazie e buone vacanze

A cura dell' "(E) laboratorio Amici di PAOLA ADAMO"

74121 TARANTO Viale Virgilio, 117 – Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it